



Istituto Comprensivo Carbonera  
Via Roma, 56 – Tel n° 0422 / 396256  
mail: [tvic85600q@istruzione.it](mailto:tvic85600q@istruzione.it) - [tvic85600q@pec.istruzione.it](mailto:tvic85600q@pec.istruzione.it)  
C.F. 80026200263 – codice univoco fatturazione UFG1GZ  
31030 - C A R B O N E R A (TV)  
<http://www.iccarboneratv.edu.it/>



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

## ADDENDUM<sup>1</sup> DEL REGOLAMENTO

### PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

#### PREMESSA

La scuola, istituzione formativa cardine, luogo di inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di sopruso, sopraffazione e violenza; a tale scopo, vengono attivate strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio di vario ordine e grado non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyber bullismo**, ossia una gravissima forma di bullismo esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, materiali tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso perpetrate in forma anonima, rese ancor più feroci proprio dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli con cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, si attiva, in sinergia con le famiglie e con le istituzioni locali, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, promuovere il benessere psico-fisico ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

La scuola, nell'ambito dell'educazione agli affetti, si impegna, dunque, a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

1 Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento Disciplinare di Istituto

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante " linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all' utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali; VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

## **INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO D' ISTITUTO**

### **Art. 1**

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un ambiente di apprendimento sicuro e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze culturali e caratteriali.

### **Art.2**

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e di sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, "bullo/a", o da parte di un gruppo nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole, "vittima"; può assumere forme differenti (aggressione fisica, aggressione verbale, forme di emarginazione e brutalità relazionale). Il fenomeno si ripete nel tempo e chi ne è vittima non è in condizione di difendersi. Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile, inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### **Art. 3**

Il cyber bullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno estremamente grave, poiché, in pochissimo tempo, le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata presso una comunità molto ampia: i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile, inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### **Art. 4**

Gli alunni devono imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano.

Gli studenti si impegnano a contrastare l' *hatespeech* sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile; In linea con l' art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione "No *hatespeech movement*" del Consiglio d' Europa, gli studenti si impegnano a

combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio;

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici (docente, dirigente), rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia;

Gli studenti devono essere costantemente guidati a prendere coscienza del disvalore intrinseco alla condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi, omertosamente, mostra indifferenza (spettatore) o a chi, all'interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva (gregario). Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per precise finalità didattiche e previo esplicito consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo esplicito consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti. Gli alunni

3

possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative poste in essere dall'istituzione scolastica al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, ma anche, più in particolare, previa opportuna formazione, affinché operino come *tutor* affiancando altri studenti.

## **RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente e la commissione bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di

prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale docente ed ATA;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## **2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

- promuove la conoscenza e la gravità del fenomeno attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e personale ATA;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale (eventuale affiancamento di genitori e studenti?).

### **IL TEAM CONTRO IL BULLISMO:**

- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

## **3. IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative funzionali alla prevenzione del fenomeno.

## **4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori propri della convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;

propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

## **5. IL DOCENTE:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione delle regole e nella promozione del rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nel guidare gli allievi in un percorso strutturato di progressiva acquisizione di capacità critica personale;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

## **6. I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

## **7. GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, in tutti gli ambienti scolastici, senza alcuna eccezione; le medesime regole sono valide quando sono connessi alla rete, devono agire responsabilmente nella gestione della comunicazione (email, sms, mms, immagini);
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo esplicito consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo esplicito consenso del docente.

### **TIPOLOGIE DEL CYBERBULLISMO**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica, gli insulti sistematici o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare; ●
- harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi; ●
- cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico; ●
- impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo

di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

● **esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online;

● **sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo

sessuale. **SANZIONI DISCIPLINARI**

L'Istituto considera infrazioni gravi i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e *cyberbullismo* saranno sanzionati, privilegiando interventi disciplinari di tipo riparativo, riconducibili ad attività utili alla comunità scolastica.

### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il Dirigente scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà, comunque, la polizia postale che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.